

_Lettera_N_1150

Al ministero della Guerra Ettore Bertolè Viale

*Torino, 11 febbraio 1868

Ill.mo Signore,

Le miserie ognora crescenti in quest' anno tra noi mi spingono a fare ricorso alla provata carità di V. S. Ill.ma che ho già tante volte sperimentata. Il numero dei poveri giovanetti raccomandati da codesto Ministero è alquanto cresciuto, ma quello che ci pone in vere strettezze è il caro dei viveri. L'anno scorso quasi in quest'epoca pagavamo il pane 0,30 c. al chilogrammo; ora è quasi duplicato; lo stesso dobbiamo dire degli altri commestibili.

Per questo mi raccomando caldamente alla nota di Lei bontà, affinché si degni venire eziandio in quest'anno in aiuto di questi poveri giovanetti e di accordarci quel maggior sussidio che a Lei sarà benevoso.

Con questi giovanetti non mancherò di professarle la più sentita gratitudine ed invocare ogni giorno le benedizioni sopra di Lei, mentre con pienezza di stima ho l'alto onore di potermi professare

Di V. S. chiar.ma Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco